

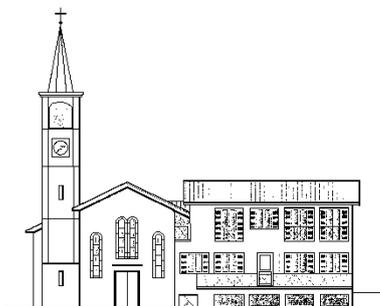
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

Domenica delle palme



**OSANNA!
BENEDETTO COLUI CHE VIENE
NEL NOME DEL SIGNORE!**

Marco 11, 10



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

1 aprile

14

Preghiera

di Roberto Laurita

Ti acclamano come il Messia,
l'atteso discendente di Davide,
eppure tu sai bene che la tua vita
non terminerà con un percorso trionfale,
ma con una salita dolorosa
verso il Calvario, luogo dell'esecuzione.

Si attendono un segno di forza
che rompa ogni dubbio,
cancelli ogni equivoco
e dichiari il tuo ruolo, la tua dignità.
Ma tu sei pronto a percorrere
un sentiero irto e difficile
in cui apparirai soprattutto
come il debole, il perdente,
come lo sconfitto tolto di mezzo.

Ti dichiarano il loro entusiasmo
con gesti solenni ricolmi
di deferenza e di rispetto,
ma ben presto saranno grida di morte
a risuonare nelle tue orecchie
e a percuotere il tuo animo.
Tu accetti l'accoglienza festosa
che ti viene riservata,
ma nello stesso tempo sei pronto
ad affrontare anche l'ingratitude,
l'abbandono da parte di tutti,
la crudeltà che si scatena
ingiustamente contro di te.
Non fai nulla per incentivare
sogni di gloria, illusioni di indipendenza:
a dorso di un asino ti riveli
come un re mite, che condivide
la sorte dei piccoli e dei poveri.

ACCLAMAZIONE E ABBANDONO

(Mc. 14,1-15,47)

La liturgia di questa domenica inizia con la memoria dell'entrata solenne di Gesù nella città santa, Gerusalemme. Gesù vi entra cavalcando un puledro, segno di umiltà e di pace, mentre tutto intorno la gente stendeva sulla strada i propri mantelli, come un tappeto, o delle fronde tagliate nei campi e gridava: ***“Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!”*** Non vi è alcun dubbio sulle intenzioni del popolo di proclamare Gesù *“Messia”*, mandato da Dio a portare la salvezza in Israele. Come certamente nessuno avrà pensato che la salvezza potesse venire da un Messia messo in croce, infatti, quel re che entra trionfalmente su un puledro, regnerà su una croce! Sta di fatto che, dopo l'esultanza dell'entrata in Gerusalemme, per Gesù si profila un cammino tutto in salita e la vittoria si potrà vedere solo se si riconoscerà la sua Risurrezione. Ora, però, è tempo di soffermarci sulla sua Passione, perché proprio in essa c'è la rivelazione di che cosa sia il vero uomo. L'uomo odierno ha perso la sua umanità: abbiamo bisogno di ritrovarla e la possiamo ritrovare in Gesù vero uomo. La Passione di Gesù è lo specchio dell'uomo giusto di fronte alle situazioni più importanti e decisive della vita. Nella preghiera al Getsemani, quando Gesù geme e chiede

a Dio che allontani da lui quel calice amaro, emerge una umanità senza puntelli e, nel suo smarrimento, pienamente abbandonata alla volontà di Dio. Abbiamo bisogno di ritrovare proprio questo Gesù-uomo, in cui il fallimento di tutti noi è prefigurato, la morte di tutti noi è già vissuta; è qui che noi possiamo ritrovare anche la nostra comune umanità. Dire di aver fede è cosa facile, ma, se ci poniamo dinanzi alla morte, aver fede o non aver fede non è una questione già risolta. Gesù ci insegna che la fede è veramente un atto di abbandono, senza appoggi, ad una misericordia di Dio che affermiamo. Meritano un cenno anche le persone che seguono più o meno da vicino la Passione di Gesù, in particolare i discepoli, le donne e altri personaggi. Di fronte alla croce di Gesù i discepoli fuggono, ma spuntano altri personaggi che rispondono positivamente e coraggiosamente: la donna di Betania che unge con il profumo il corpo di Gesù, le tre donne presenti sotto la croce, Giuseppe d'Arimatea che si occupa di collocare Gesù morto nel sepolcro e il centurione romano che si comporta come un imprevisto discepolo. Il racconto della Passione diventa così una parabola con la quale l'evangelista Marco vuole esprimere il travaglio della Chiesa che annuncia il Vangelo per il bene del mondo finché nasca una nuova vita.

Don Pietro

Il significato della Domenica delle Palme

Gesù Cristo entra a Gerusalemme

Nella Domenica delle Palme, che segna l'inizio della Settimana Santa, intendiamo seguire Gesù Cristo che fa il suo ingresso in Gerusalemme. Ingresso trionfale, regale. Che è un consapevole e volontario andare verso la Passione e la Morte.

Gesù è riconosciuto dalla folla come “Colui che viene”, Signore della storia. È acclamato come il Messia: “Gridavano: Osanna!”. Egli è colui che finalmente recupera, secondo la profezia messianica, la cavalcatura destinata al Messia atteso. La folla riconosce la sua regalità. Il Vangelo di Marco descrive l'ingresso di Gesù in Gerusalemme come “una celebrazione liturgica dell'intronizzazione del Figlio di Davide”, come lascia intendere l'asino sul quale “nessun uomo si è assiso”, immagine del trono regale, e come indica il gesto dei discepoli che stendono i loro mantelli.

Gesù incede su un asino, come aveva profetizzato Zaccaria. Non una cavalcatura da cavallo per la battaglia; il Messia invece cavalca un mite asino e si presenta come Colui che ristabilirà la pace. È il Messia pacifico e disarmato, inerme e mite, povero e umile. È il Messia che salva il popolo con il dono della sua vita. La sua autorità è fondata sull'obbedienza alla volontà di Dio. Per riconoscere la sua qualità di Messia e di Figlio di Dio oc-



corre contemplarlo nella Passione e Morte di Croce. Al grido di “Osanna” corrisponderà il grido “Crocifiggilo”.

Nella crocifissione di Cristo troviamo la rivelazione piena della sua identità. Adesso cade il “segreto messianico” e Gesù si svela apertamente: Egli non vuole essere riconosciuto come Messia se non nella Passione e Morte di Croce.

“ LA NOTTE “

Astri luminescenti
Brillano nel cielo
Come gioielli che riflettono la luce
Dando vita alla notte.
E la luna
Felice, illumina la Terra,
Guardandoci.
Hiacchierano i grilli,
Intanto le lucciole volano
Leggere nel buio.
Molta è l'oscurità
Nonostante il luccichio delle stelle.
Osservo il cielo
Portando lo sguardo verso l'alto.
Quando è notte c'è silenzio
Rumori non si sentono
Soltanto il fruscio del vento
Tocca e passa
Ululando leggero.
Viva è la notte a
Zonzo nel cielo.

Alessandro B. - Riccardo S.
Classe 5[^] Ramate

“ LA NOTTE”

Arriva silenziosa la notte amica

Bacia i miei sogni

Con un abito di seta blu

Decorato di stelle.

Ecco... la luna!

Fulgido è il suo chiarore.

Grilli e cicale

cHiacchierano allegramente.

Immagino di volare

Lassù nel cielo blu.

Monella è la notte,

Nasconde i colori.

Osservo

Preziosi diamanti.

Qualcosa di misterioso

Raggiunge il cielo

Si nasconde, cade: è una stella cadente.

Trascorsa è la notte

Umida scompare

Via, dietro ai monti

Zitta zitta.

Benedetta B. - Sara I.
Classe 5[^] Ramate

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 1 aprile	DOM. DELLE PALME-PASSIONE DI GESU'
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per def. fam. Poli. Per Bruno e Antonietta.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Fiorenzo. Per Gioiosa Donato e Vito. Per pia persona.
ore 18.00	Ramate: S. M. per def. fam. Scaramozza.
Lunedì 2 aprile	SAN FRANCESCO DA PAOLA
ore 18.00	S. M. Carrera Caterina e Domenico.
Martedì 3 aprile	SAN RICCARDO
ore 18.00	S. M. in memoria di Don Teresio.
Mercoledì 4 aprile	SANT'ISIDORO
ore 18.00	S. M. Evelina, Edo e Severino.
Giovedì 5 aprile	GIOVEDÌ SANTO (SAN VINCENZO FERRER)
ore 20.30	S. Messa con "Lavanda dei piedi" ai "Cresimandi".
Venerdì 6 aprile	VENERDÌ SANTO (SAN PIETRO DA VERONA)
ore 15.00	Montebuglio: Lettura della Passione, Adorazione della Croce e Comunione.
ore 18.00	Ramate: Lettura della Passione, Adorazione della Croce e Comunione.
Sabato 7 aprile	SABATO SANTO (SAN GIOVANNI B. DE LA SALLE)
ore 18.30	Gattugno: NON C'E' LA S. MESSA.
ore 21.00	Montebuglio: Veglia pasquale.
ore 22.30	Ramate: Veglia pasquale.
Domenica 8 aprile	PASQUA DI RISURREZIONE
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Alice.
ore 10.30	Ramate: S. M. per tutti i defunti.
ore 18.00	Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.

AVVISI

Domenica 1 aprile alle ore 15.30: Terzo incontro dei genitori dei bambini di **seconda e di terza** Elementare di Ramate e di Casale con don Flavio Campagnoli, all'Oratorio di Casale.

Martedì 3 aprile alle ore 20.45: Riunione di tutti/e i Catechisti/e per esaminare insieme le iniziative in programma per il prossimo futuro. All'Oratorio di Casale.

Venerdì 6 aprile alle ore 20.30: **VIA CRUCIS** al "Getsemani" animata dai Legionari di Cristo.

In caso di pioggia si farà in chiesa parrocchiale a Casale.

Sabato 7 aprile dalle ore 15.00 alle ore 18.00: **CONFESSIONI** in chiesa parrocchiale a Ramate.

OFFERTE

Nella cassetta per il restauro del Crocifisso € 50. Lampada € 20.